



Prot. 1660/I2

Verona, 09/10/2018

Al Collegio dei Docenti
e p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
Al personale ATA
Agli Atti
All'Albo online

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1 c. 14 L. 107/2015 per il triennio **2019/2020-2021/2022**.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VALUTATA l'opportunità di aggiornare l'Atto di indirizzo alla mutata situazione didattica, sociale e normativa;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi da 12 a 17, prevede:

- 1) "le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa" (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti;

TENUTO CONTO

- 1) delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio così come riportate dallo Staff del Dirigente scolastico e dai contatti con il personale della scuola;
- 2) della imminente scadenza per eventuali revisioni del PTOF;
- 3) degli indirizzi didattici adottato dal Collegio dei Docenti in successive sedute nel corso del triennio vigente;
- 4) della provenienza territoriale degli studenti e delle prevalenti condizioni socio economiche delle famiglie;
- 5) delle variazioni normative intervenute dopo l'adozione del vigente PTOF;



EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, come emergono dalle precedenti collaborazioni;

4) E' opportuno cercare di migliorare l'omogeneità dell'offerta formativa evitando differenze eccessive tra le classi e, nell'attribuzione dei docenti alle classi si terrà conto anche delle indicazioni fornite dai Dipartimenti di Materia o dai singoli team;

4.1) Per contribuire al raggiungimento delle finalità sopra indicate e migliorare il successo scolastico degli studenti, è indispensabile che vengano predisposti, prove di ingresso da somministrare all'inizio del percorso scolastico e in occasione dell'accesso alla classe terza;

4.2) Devono essere predisposti test comuni in uscita per valutare i risultati ottenuti, almeno per ogni classe;

5) Deve essere previsto lo sviluppo delle abilità e in particolare di quelle legate alla sicurezza e all'autonomia di movimento in diversi ambienti;

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi da 1 a 4 - finalità della Legge e compiti delle scuole

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali;
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- Prevedere un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- Tenere conto della necessità di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture;
- Favorire l'introduzione di tecnologie innovative;



Via B.Giuliani, 40 - 37134 Verona ☎ 045/501332 ☎ 045/504191

✉ vric851008@pec.istruzione.it ✉ vric851008@istruzione.it - c.f. 93185270233

Codice univoco fatturazione elettronica UFJYNS

- Prevedere il coordinamento con il contesto territoriale e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- Garantire la piena realizzazione del curriculum della scuola per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26;
- Garantire la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento;
- Garantire la valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- Garantire il rispetto delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

Commi 5 - 7 e 14 - fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari

Si terrà conto in particolare, delle seguenti priorità in relazione alla scelta delle priorità nelle richieste dell'organico dell'autonomia:

- c. 7 lettera a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento sia all'italiano, in particolare come L2, sia alle lingue straniere;
- c. 7 lettera b) potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche;
- c. 7 lettera d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- c. 7 lettera h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- c. 7 lettera i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- c. 7 lettera l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- c. 7 lettera n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per l'insegnamento delle lingue straniere, il recupero difficoltà in matematica e per l'insegnamento dell'italiano L2, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; (??)
- c. 7 lettera r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali e il Terzo Settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Nella definizione del fabbisogno di attrezzature, infrastrutture e personale vanno considerate le ulteriori esigenze emerse dal RAV, dai progetti e dalle attività presenti storicamente nell'Istituto e i rapporti con il territorio:



Via B.Giuliani, 40 - 37134 Verona ☎ 045/501332 ☎ 045/504191

✉ vric851008@pec.istruzione.it ✉ vric851008@istruzione.it - c.f. 93185270233

Codice univoco fatturazione elettronica UFJYNS

- la necessità di un numero adeguato di personale amministrativo;
- la necessità di potenziare la presenza di personale di supporto in campo informatico;

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio dipende dalle esigenze degli alunni in ingresso.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa, il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità.

Infanzia: 1

Primaria: 3 posto comune e 1 sostegno

Secondaria: 1 posto lingua inglese, 1 posto italiano L2

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste:

- per la scuola secondaria, la figura del coordinatore di classe;
- la funzione del coordinatore di plesso;

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- 1 posto DSGA;
- 4 posti Assistente Amministrativo;
- 1 posto di Assistente Tecnico per informatica;
- 15 Collaboratori scolastici.

Commi 10 e 12 - iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti

Sarà svolta una formazione interna rivolta agli studenti per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Commi 15 e 16 - educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza in genere

L'Istituto intende:

- prevedere l'organizzazione di corsi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- prevedere la formazione del personale (docente e non docente) per dotarlo delle competenze, anche informatiche, necessarie;
- prevedere iniziative rivolte alle famiglie;
- prevedere la conoscenza delle normative sull'argomento e degli strumenti legali e psicologici contro le discriminazioni sul posto di lavoro.

Commi 28-29 e 31-32 - insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri



Devono essere previsti:

- corsi e iniziative per avvicinare gli studenti alla conoscenza delle culture e delle lingue non previste dal curriculum, anche con l'obiettivo della formazione lungo l'arco della vita;
- occasioni per avvicinare gli studenti agli sport cosiddetti minori;
- l'apertura delle iniziative alle famiglie e al territorio di riferimento, con particolare attenzione alla messa in rete con altre scuole;
- iniziative per l'insegnamento, anche intensivo, dell'Italiano L2 anche partecipando ad iniziative di rete;

Commi 56 - 61 - piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

Deve essere data la preferenza al software libero per ridurre il digital divide e per favorire la cittadinanza attiva degli studenti.

Deve essere prevista una adeguata formazione di base per il personale docente che ne è sprovvisto con l'obiettivo di formare tutto il personale nel corso del triennio. Deve essere prevista la formazione di base sulla sicurezza dei dati per tutto il personale (docente e non docente), con attenzione all'uso dei social media e al cyberbullismo.

Deve essere previsto l'ampliamento della produzione di materiale didattico che possa sostituire, nel triennio, almeno il 10% dei testi ora acquistati dalle famiglie della scuola secondaria.

Comma 124 - formazione in servizio docenti

Devono essere previsti:

- la rilevazione periodica delle esigenze formative e la programmazione di percorsi formativi coerenti con gli obiettivi emersi nel RAV. Le ore da destinare alla formazione devono essere tali da permettere di raggiungere risultati misurabili e significativi ai fini della loro applicazione nella didattica;
- l'utilizzo consapevole degli strumenti digitali (vedere sezione precedente e quella relativa alle pari opportunità) e della gestione dei dati anche nella didattica;
- la sicurezza sul luogo di lavoro e negli stili di vita;
- la didattica della matematica;
- la didattica per competenze e valutazione delle competenze;
- la didattica laboratoriale;
- l'insegnamento con alunni con BES;
- l'inserimento di studenti con scarsa conoscenza della lingua italiana;

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nel PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel Piano;

6) I progetti e le attività in cui utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.



Via B.Giuliani, 40 - 37134 Verona ☎ 045/501332 ☎ 045/504191

✉ vric851008@pec.istruzione.it ✉ vric851008@istruzione.it - c.f. 93185270233

Codice univoco fatturazione elettronica UFJYNS

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.



Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico
Prof. Flavio Filini